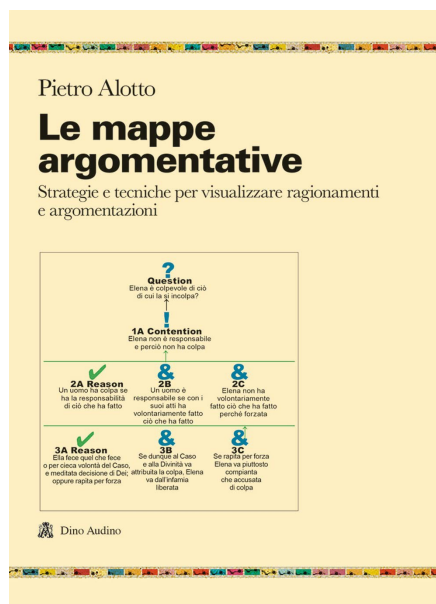


Recensione del libro "Le mappe argomentative" di Pietro Alotto – Audino Editore



Pietro Alotto, insegnante di filosofia e fine cultore della mappe argomentative ha scritto un libro per condensare le proprie esperienze ventennali su uso e insegnamento delle mappe argomentative. Opera meritoria che si rivolge a un ristretto numero di persone, dato che l'argomentazione non è mai stato un tema "alla moda", neppure oggi che siamo nell'era dei social media e che verificiamo ogni giorno la povertà argomentativa dei tanti che pubblicano opinioni sui social media. La povertà argomentativa era iniziata sulle televisioni del mondo occidentale con le TV commerciali asservite alla pubblicità, e si è poi trasferita sulle TV del Secondo e Terzo Mondo dove funge da vetrina per tutti coloro che vogliono fuggire dalla povertà materiale del loro Paese. Alotto scrive nel suo libro (p. 29): "*Le mappe argomentative nascono per diagrammare ragionamenti semplici e complessi, così come complesse argomentazioni*". Ma partiamo dall'inizio: quali persone hanno la necessità di "argomentare"? La filosofia ci dice che l'argomentazione è nata per evitare la violenza, cioè per trasferire la lotta con altri individui dal piano materiale al piano virtuale. Pietro Alotto scrive: "*Siamo animali inferenziali e argomentanti; abbiamo una "competenza" naturale di base che ci permette di fare inferenze corrette, di comprendere quando c'è qualcosa che non va in un*

ragionamento (specialmente nei ragionamenti altrui); abbiamo una naturale sensibilità per la pertinenza e la rilevanza degli argomenti [...] Tuttavia non basta: la Logica e l'Argomentazione vanno studiate, apprese e consolidate con la pratica opportuna."

Se le cose stanno così il libro di Alotto ci potrebbe permettere di fare la "pratica" necessaria nei casi più "complessi", quelli nei quali è necessario costruire una mappa argomentativa che ci costringa a riflettere sui concetti, infatti il beneficio delle mappe (tutte: mentali, concettuali, argomentative) è quello di essere potenti strumenti conoscitivi di natura costruttivista. Questa è una capacità della quale ci si convince solo facendo una mappa... e, dopo aver impiegato tempo a riflettere sulle connessioni che legano i concetti, aver verificato quanto la propria conoscenza del tema sia aumentata, come accade qualora si voglia praticare il "dibattito regolamentato" (Debate), cioè quella forma di dibattito argomentativo piuttosto diffuso nel mondo anglosassone (ma non altrove), che ha lo scopo di sviluppare la "competenza epistemica" degli studenti, ossia la capacità di "trasmettere conoscenza", oltre alla capacità di riconoscerla, svilupparla, conseguirla e giustificarla. Quindi, quando dobbiamo preparare una linea argomentativa e cercare le ragioni pro/contro una certa tesi, questo libro è utilissimo, e si avvale anche di 74 mappe QR Code facilmente accessibili sul sito dell'editore.